

Alta velocità, il Cilento non va escluso

SAPRI

«Il Cilento non ha l'autostrada e rischia di perdere la ferrovia. Lo studio di fattibilità di Rfi per l'Alta Velocità Sa-Rc va contro il regolamento dell'Ue. Chiediamo che il presidente della Regione Vincenzo De Luca quando sarà chiamato ad intervenire esprima parere negativo al progetto». Questo è quanto ha ribadito Codici, associazione dei consumatori riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo, nell'audizione on line di ieri presso la commissione Aree Interne della Campania, presieduta da Michele Cammarano. Pasquale Abignano e Giuseppe Perillo, documenti alla mano, hanno dimostrato che la linea ferroviaria che attraversa il Cilento fa parte del corridoio scandinavo-mediterraneo della rete Transeuropea e non può essere esclusa dal nuovo tracciato dell'AV. «A De Luca ricordiamo che l'approvazione dei progetti da parte dei commissari straordinari, è il caso della Fiorani, avviene d'intesa con i presidenti delle regioni territorialmente competenti. Chiediamo che faccia valere le sue prerogative». All'audizione sono stati convocati venti sindaci del Cilento, la comunità montana del Bussento, Consac e alcuni comitati che, come Codici, sostengono che Rfi non può escludere il tracciato tirrenico e includere il Vallo di Diano. «Questa audizione - dice Cammarano - non è mero campanilismo ma è finalizzata ad affermare lo stato di diritto, in quanto la normativa comunitaria prevede l'attraversamento della costa tirrenica». Antonietta Nicodemo

Fonte Il Mattino 16 febbraio 2022© RIPRODUZIONE RISERVATA